



SAN MINIATO 09.02.2019

PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO SINDACO E DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

CHI SIAMO

CambiaMenti è un'esperienza civica che vuole costruire un'alternativa al sistema di potere e alla rete di interessi che si è venuta costruendo nel nostro Comune. Vogliamo che tutti i cittadini siano uguali davanti al Comune e che nessuno sia più uguale di un altro. Vogliamo che riduzione del consumo di territorio voglia dire che di supermercati non se ne fanno davvero più. Vogliamo che rispetto dell'ambiente voglia dire basta con nuovi impianti inquinanti e con l'importazione di rifiuti. Vogliamo che le opere pubbliche si facciano secondo un piano pluriennale e non seguendo quella logica della rincorsa delle emergenze, delle occasioni, della possibilità di un taglio del nastro o di un subappalto a un amico. Vogliamo che cultura non sia interventi spot ma un volano vero dello sviluppo di San Miniato.

Noi saremo l'unica novità politica alle prossime elezioni amministrative, e ci presentiamo chiaramente in alternativa al PD e alla destra nella configurazione che essi hanno assunto nel nostro Comune. Il PD a San Miniato si presenta come un potere consolidato che molti non vogliono più, e si propone, nonostante tutte le lacerazioni interne, in una posizione di continuità; la destra, a San Miniato, non è credibile come alternativa perché si è limitata negli ultimi dieci anni a fornire consiglieri di complemento alla maggioranza.

La scommessa che intendiamo giocare è quella della costruzione di un forte movimento di partecipazione civica, che coinvolga donne e uomini che, nell'ambito dell'adesione ai principi della Costituzione e dell'antifascismo, hanno in passato votato in modo diverso, e che anche oggi si riconoscono sul piano nazionale in differenti prospettive politiche o in nessuna di esse; che provengono da esperienze del tutto diverse e che non rifiutano la politica ed i partiti, ma constatano che attualmente, a San Miniato, il sistema politico come è attualmente configurato non è in grado di produrre il cambiamento, e potrà essere rinnovato solo da una forte spinta civica.



SAN MINIATO 09.02.2019

LE NOSTRE PRIORITA'

1)-NON CI DEVE ESSERE, DI FRONTE AL COMUNE, NESSUN CITTADINO CHE SIA PIU' UGUALE DI UN ALTRO.

L'amministrazione si vanta di aver sempre approvato i bilanci prima del 31 Dicembre, ma questo ha comportato una quantità enorme di variazioni di bilancio. Il bilancio del Comune di San Miniato è difficilmente leggibile per i cittadini ed anche per i consiglieri comunali. Noi ci impegniamo a costruire, coi tempi che saranno necessari, bilanci partecipati che mettano la popolazione di fronte a possibilità di opzioni vere; contrarremo in modo trasparente dei mutui, se ciò sarà necessario, ma ci impegniamo a non lasciare debiti fuori bilancio.

2)-BASTA CON LA RINCORSA DELLE EMERGENZE E DELLE OCCASIONI

si devono sviluppare progetti, scale di priorità, programmazione (scuole; non interventi spot, ma una sistemazione seria di nodi come la circonvallazione nord della Toscoromagnola e l'accessibilità della città di San Miniato, priorità alla messa in sicurezza del territorio).

3)-POLITICHE DI SVILUPPO CHE VALORIZZINO DAVVERO LA PLURALITA' DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

4)-BASTA CON UNA POLITICA URBANISTICA DEL CASO PER CASO

che ha moltiplicato i supermercati, gli insediamenti inquinanti che circondano frazioni come Ponte a Egola e San Donato, non ha fatto crescere insediamenti dotati di un centro, di un'identità, di un equilibrio tra residenza e servizi. Priorità al riuso dell'edilizia esistente, alla rigenerazione urbana, alla riqualificazione delle aree produttive al riuso ed alla sostenibilità'.

5)-LA POLITICA CULTURALE

non come promozione casuale di eventi, ma come crescita organica del sistema museale, del sistema del teatro e dello spettacolo, delle biblioteche. Recupero della centralità del Comune nella promozione turistica.

6)-DA SOLI NON SI FA NULLA

rilancio convinto di una politica comprensoriale e della capacità di dialogo interistituzionale a 360 gradi.

7)-RECUPERO DELLA CENTRALITA' DEL COMUNE

recupero da parte del Comune del controllo sulle deleghe, ad esempio in materia di sanità e di sociale, che si sono allontanate dalla possibilità di verifica da parte dei cittadini; nella prospettiva di una progressiva ripubblicizzazione dei servizi, ci proponiamo intanto di esercitare in modo concreto e trasparente i poteri di delega e di controllo.

Il programma ha un'impostazione che è il frutto non solo della discussione interna al Comitato CambiaMenti, ma di decine di incontri con i cittadini delle frazioni.

CORRIAMO NON PER PARTECIPARE (e anche solo la partecipazione di una forza realmente alternativa a San Miniato sarebbe comunque una novità) **MA PER VINCERE**



SAN MINIATO 09.02.2019

LE SCELTE

COME ABBIAMO PROCEDUTO ALLA SCELTA DEL CANDIDATO SINDACO E PERCHE' ABBIAMO DECISO DI PRESENTARE INSIEME IL CANDIDATO SINDACO E LA SUA SQUADRA DI GOVERNO

A differenza di tutti gli altri noi abbiamo dato **priorità all'elaborazione del programma**, con un lavoro che è durato quasi un anno, ha raccolto le indicazioni di decine di riunioni e di incontri con forze sociali ed esperti.

Il documento che è stato presentato nell'Assemblea pubblica del 10 Gennaio è una bozza, ancora aperta a recepire contributi e proposte di modifica.

Seguendo lo statuto del Comitato, abbiamo proceduto, dopo il 10 Gennaio, alla scelta del candidato sindaco .

Abbiamo anche deciso di procedere contestualmente alla presentazione pubblica del candidato sindaco e della sua squadra di governo, con lo scopo di trasmettere anche in questo modo due forti messaggi di discontinuità.

-PRIORITA' DEL PROGRAMMA rispetto ALLE PERSONE

valorizzazione della COLLEGIALITA': pur nel rispetto dei poteri, delle responsabilità e delle prerogative che la legge attribuisce oggi al Sindaco, non crediamo all'idea dell' "uomo solo al comando", che non consente un reale dibattito all'interno della Giunta e riduce il Consiglio a organo di ratifica, ma crediamo nel confronto e nel contributo di persone di esperienze, sensibilità, culture, provenienze diverse.

-TRASPARENZA

ogni volta si parla di scambi e di accordi sottobanco, di successioni dinastiche. La prassi, finora vigente, di "far correre" i candidati e inserire in Giunta chi arriva primo, oltre a mettere in subordine il criterio della competenza, è un fattore di degenerazione della campagna elettorale, tanto più in una situazione in cui l'unico soggetto in campo a sostegno del candidato del PD sembra essere l'Amministrazione uscente. Noi abbiamo inteso dare agli elettori la possibilità di scegliere un'ipotesi di governo pienamente definita e che viene presentata alla luce del sole.

- I CRITERI DI SCELTA

-la piena affidabilità dal punto di vista dell'indirizzo programmatico e dei valori del nostro Comitato Cittadino.

-la competenza, che abbiamo privilegiato rispetto ad un altro criterio, di cui pure abbiamo cercato di tenere conto, della rappresentanza territoriale.

-l'assenza di conflitti d'interesse anche solo potenziali tra l'incarico amministrativo e l'attività professionale.



SAN MINIATO 09.02.2019

I CANDIDATI

IL CANDIDATO SINDACO E LA SQUADRA DI GOVERNO

E' stata scelta come candidata alla carica di Sindaco, col voto unanime di tutti i presenti all'Assemblea degli iscritti al Comitato CambiaMenti:

Manola Guazzini, CANDIDATA SINDACO

52 anni, di La Serra, laurea in lettere moderne, impiegata nel settore privato, che ha avuto un'importante esperienza politica e amministrativa a livello provinciale e locale, e che garantisce solide qualità di governo, capacità di progettazione e di programmazione, rapporto intenso e costante con la popolazione, le diverse categorie sociali, il tessuto dell'associazionismo.

Il sindaco gestirà direttamente le seguenti deleghe:

Affari Generali, Bilancio, Personale, Protezione Civile, Polizia Municipale;

Federico Faraoni, PROPOSTO COME VICE SINDACO

45 anni, di Ponte a Egola, architetto, presidente del Comitato Cittadino Cambiamenti, con esperienza nel campo della libera professione.

Al Vicesindaco saranno affidate le seguenti deleghe:

Attività Produttive, Turismo, Ambiente, Politiche Venatorie e Tartufigene, Difesa del Suolo, Politiche Energetiche, Finanziamenti Europei, Aziende e Servizi, Società Partecipate.

La squadra di governo è completata da altri tre assessori:

Barbara Francalanci, PROPOSTO COME ASSESSORE/A

45 anni, di San Romano, architetto, con esperienza nel campo della libera professione.

Saranno affidate le seguenti deleghe:

Urbanistica, Lavori Pubblici, Semplificazione e Innovazione Tecnologica;

Beate Schnock, PROPOSTO COME ASSESSORE/A

61 anni, di Cigoli, laurea in lingue e letterature straniere, insegnante dell'ITC Cattaneo.

Saranno affidate le seguenti deleghe:

Pubblica Istruzione, Politiche di Genere, Cooperazione Internazionale, Pace e Solidarietà, Gemellaggi;

Matteo Squicciarini, PROPOSTO COME ASSESSORE/A

31 anni, di San Miniato, laurea in lettere moderne, operatore sociale ed educatore:

Saranno affidate le seguenti deleghe:

Sanità, Politiche Sociali, Inclusione Sociale, Lavoro, Sport, Politiche Giovanili, Partecipazione e Comunicazione

Verrà indicata successivamente una proposta per l'assessorato alla Cultura, Manifestazioni Storiche, Associazionismo e Volontariato, che, nell'impostazione programmatica del Comitato CambiaMenti assume un valore strategico particolare e richiede un supplemento di ricerca per l'individuazione di una figura adatta.